

Capitolo V 6 Attività ricettive turistico - alberghiere

Scopo e campo di applicazione.....	2
Classificazioni.....	2
Profili di rischio.....	3
Strategia antincendio.....	3
Vani degli ascensori.....	6

V 6.1**Scopo e campo di applicazione**

1. La presente regola tecnica verticale reca disposizioni di prevenzione incendi riguardanti le seguenti attività ricettive turistico – alberghiere, con oltre 25 posti letto: alberghi, pensioni, motel, villaggi albergo, residenze turistico - alberghiere, studentati, alloggi agrituristici, ostelli per la gioventù, bed & breakfast, dormitori, case per ferie.

V 6.2**Classificazioni**

1. Ai fini della presente regola tecnica, le attività ricettive turistico – alberghiere sono classificate come segue: :

a). in relazione al numero dei *posti letto* p:

PA: $25 < p \leq 50$ posti letto;

PB: $50 < p \leq 100$ posti letto;

PC: $100 < p \leq 500$ posti letto;

PD: $500 < p \leq 1000$ posti letto;

PE: $p > 1000$ posti letto.

b) in relazione alla massima *quota dei piani* h:

HA: $h \leq 12$ m;

HB: $12 \text{ m} < h \leq 24$ m;

HC: $24 \text{ m} < h \leq 32$ m;

HD: $32 \text{ m} < h \leq 54$ m;

HE: $h > 54$ m.

2. Le aree dell'attività sono classificate come segue:

TA: spazi riservati: aree in cui la maggior parte degli occupanti è in stato di veglia e conosce l'edificio (spazi ad uso del personale);

TB: spazi comuni: aree in cui la maggior parte degli occupanti è in stato di veglia e non conosce l'edificio;

TC: spazi di riposo: aree in cui la maggior parte degli occupanti può essere addormentata;

TM: depositi o archivi di superficie lorda superiore a 25 m^2 e carico di incendio specifico $q_f > 600 \text{ MJ/m}^2$;

TO: locali con affollamento > 100 persone;

Nota Ad esempio: *sale conferenza, sala riunione, sala ristorazione ...*

TK: locali con carico di incendio specifico $q_f > 1200 \text{ MJ/m}^2$;

TT: locali in cui siano presenti quantità significative di apparecchiature elettriche ed elettroniche, locali tecnici rilevanti ai fini della sicurezza antincendio;

Nota Ad esempio: *CED, stamperie, sala server, cabine elettriche ...*

TZ: altri spazi.

Nota Ad esempio: *lavanderie, stirerie, locali cottura ...*

3. Sono considerate *aree a rischio specifico* (Capitolo V.1) almeno le seguenti aree: aree TK e TZ quali lavanderie, stirerie, locali di cottura.

V 6.3 Profili di rischio

1. I *profili di rischio* sono determinati secondo la metodologia di cui al capitolo G.3.
-

V. 6.4 Strategia antincendio

1. Devono essere applicate *tutte* le misure antincendio della *regola tecnica orizzontale* (RTO) attribuendo i livelli di prestazione secondo i criteri in esse definiti, fermo restando quanto indicato al successivo punto 3.
2. Devono essere altresì applicate le prescrizioni dei capitoli V.1 e, ove pertinente, V.2 e V.3.
3. Nei paragrafi che seguono sono riportate le indicazioni complementari o sostitutive delle *soluzioni conformi* previste dai corrispondenti livelli di prestazione della RTO.

V. 6.4.1 Reazione al fuoco

1. All'interno delle aree TC i mobili imbottiti e i tendaggi devono appartenere al gruppo di materiali GM2 (tabella S.1-4).

V. 6.4.2 Resistenza al fuoco

1. La classe di resistenza al fuoco (Capitolo S.2) non può essere inferiore a quanto previsto in tabella V.6-1

Compartimenti	Attività				
	HA	HB	HC	HD	HE
Fuori terra	30		60		90
Interrati			60		

Tabella V.6-1: Classe minima di resistenza al fuoco

2. Qualora l'attività si sviluppi al solo piano terra, in edifici destinati esclusivamente a tale attività e non adiacenti ad altre strutture, e tutte le aree TB, TC e TO dispongano di uscite dirette su *luogo sicuro*, è ammesso il livello di prestazione I per la misura "resistenza al fuoco" (Capitolo S.2).

V.6.4.3 Compartimentazione

1. Le aree di tipo TC e TO devono essere ubicate a quota non inferiore a -5 m. Qualora ubicate a quota inferiore a -1 m, i locali delle aree TC devono essere compartimentati con classe determinata secondo il Capitolo S.2, comunque non inferiore a 30 e con chiusure dei vani di comunicazione E 30-S_a.

Le aree di tipo TO con controllo dell'incendio (capitolo S.6) di livello di prestazione IV e con vie di esodo verticali protette possono essere ubicate a quote non inferiore a -10 m.

2. Le aree dell'attività devono avere le caratteristiche di compartimentazione (Capitolo S.3) previste in tabella V.6-2.

Aree presenti	Attività				
	HA	HB	HC	HD	HE
TA, TB, TC	Nessun requisito aggiuntivo				
TO, TT, TM	Di tipo protetto				
TK	Di tipo protetto e chiusure con requisiti Sa [1]		Il resto dell'attività deve essere a prova di fumo proveniente dall'area TK		
TZ	Secondo risultanze dell'analisi del rischio[2]				
<p>[1] Di tipo protetto e chiusure con requisiti Sa se ubicate a quota non inferiore a -5 m; in caso l'area TK sia ubicata a quota inferiore a -5 m il resto dell'attività deve essere a prova di fumo proveniente dall'area TK.</p> <p>[2] I locali destinati a lavanderia, stireria e locali cottura almeno di tipo protetto.</p>					

Tabella V.6- 2: Compartimentazione

V. 6.4.4 Esodo

3. 1. Le camere o gli appartamenti per ospiti con affollamento non superiore a 10 occupanti sono escluse dai limiti minimi previsti per le larghezze delle vie d'esodo (Capitolo S.4).

V.6.4.5 Gestione della sicurezza antincendio

1. Le prescrizioni di cui al comma 4 del paragrafo S.5.6.5 vanno applicate anche all'interno di ciascuna camera e devono essere di tipo multilingua.

V.6.4.6 Controllo dell'incendio

1. In relazione al tipo di aree presenti, l'attività deve essere dotata di misure di controllo dell'incendio (Capitolo S.6) secondo i livelli di prestazione previsti in tabella V.6-3

Attività	Aree dell'attività	Attività				
		HA	HB	HC	HD	HE
PA, PB	TA, TB, TC, TO, TT, TM	II	III[2]	III	III	III
PC	TA, TB, TC, TO, TT, TM	II	III	III	III	III
PD,PE	TA, TB, TC, TO, TT, TM	III	III	IV	IV	V
Qualsiasi	TK	III [1]	III [1]	IV	IV	IV
Qualsiasi	TZ	Secondo risultanze dell'analisi del rischio				

[1] livello IV qualora ubicati a quota inferiore a -10 m o di superficie > 50 mq.
[2] livello di prestazione II, per attività PA.

Tabella V.6- 3: Livello di prestazione per controllo dell'incendio

2. Ai fini della eventuale applicazione della norma UNI 10779, devono essere adottati i seguenti parametri di progettazione minimi riportati in tabella V 6.4 e deve essere prevista la protezione interna.

Attività		Livello di pericolosità minimo	Protezione esterna	Caratteristiche minime alimentazione idrica (UNI EN 12845)
Posti letto	quota dei piani			
PA,PB	HA,HB,HC	1	Non richiesta	Singola
PC	HA,HB,HC	2 [1]	Non richiesta	Singola
PD,PE	HA,HB,HC	2	Sì	Singola superiore
PA, PB, PC, PD, PE	HD,HE	2	Sì	Doppia

[1] Per le eventuali aree TK inserite in attività PC e HA, il livello di pericolosità è 1.

Tabella V6- 4: Parametri progettuali per la rete idranti secondo UNI 10779

3. Per la progettazione dell'eventuale impianto automatico di controllo o estinzione dell'incendio di tipo sprinkler secondo norma UNI EN 12845 devono essere adottati i parametri riportati in tabella V.6-5.

Posti letto	Attività		Classificazione delle porzioni di attività nelle quali è previsto l'impianto sprinkler	Caratteristiche minime alimentazione idrica
	Aree dell'attività	Quota dei piani		
PD	TA, TB, TC, TO, TT, TM	HC,HD,HE	Secondo norma UNI EN 12845	Singola superiore
PE	TA, TB, TC, TO, TT, TM	HA,HB,HC		Doppia
Qualsiasi	TK	HA,HB,HC		Singola superiore[1]

[1] Per le eventuali aree TK inserite in attività HA, HB, alimentazione idrica di tipo singolo.

Tabella V 6-5: Parametri progettuali impianto sprinkler secondo UNI EN 12845.

4. Per le attività articolate in diverse opere da costruzione compartimentate rispetto alle altre eventualmente adiacenti e strutturalmente separate da esse, la tipologia degli impianti può essere correlata al numero dei posti letto della singola opera da

costruzione.

V. 6.4.7 Rivelazione ed allarme

1. In relazione al tipo di aree presenti, l'attività deve essere dotata di misure di rivelazione ed allarme (Capitolo S.7) secondo i livelli di prestazione di cui alla tabella V.6-6.
2. Per il livello IV di prestazione deve essere sempre previsto sistema EVAC.

Attività	Attività				
	HA	HB	HC	HD	HE
PA, PB	III	III	III[1]	III[1]	III[1]
PC	III	III	III[1]	IV	IV
PD,PE	IV	IV	IV	IV	IV

[1] Le funzioni E,F,G ed H devono essere automatiche su comando della centrale o con centrali autonome di azionamento asservite alla centrale master.

Tabella V.6- 6: Livelli di prestazione per rivelazione ed allarme

V.6.4.8 Operatività antincendio

1. In caso di installazione della colonna a secco, deve essere previsto almeno un estintore carrellato a polvere, con carica nominale non inferiore a 30 Kg, in ragione di almeno uno per piano, ad integrazione della protezione di base di cui al capitolo S.6.6.

V. 6.5 Vani degli ascensori

1. Fatte salve le indicazioni contenute nella tabella S.9-3, laddove siano previsti vani scala di tipo protetto o a prova di fumo, i vani degli ascensori (Capitolo V.3) a servizio dell'attività devono essere almeno di tipo SB